



porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

Progetti per il 2024



Mensile su portualità e trasporti, anno XIII n. 11/12 copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48122 Ravenna - tel. 335.694107 - Dir. resp. M.V. Venturini. Ed. e proprietario: Misral Comunicazione Globale sas di M.V. Venturini e c. Fotocomposizione e Stampa Full Print - Ravenna. Chiuso il 27/12/2023. Reg. Trib. di Ra n. 401 del 26/11/2012. R.N.S. n. 5381. Questo giornale non si avvale di contributi pubblici.

exportcoop
international forwarding services

Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export

RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057

www.exportcoop.com

- **STATISTICHE**
Primi dieci mesi dell'anno: -6,5% la merce movimentata
I contraccolpi dell'economia mondiale, il commento di Fabio Maletti
La crisi del distretto di Sassuolo
- **PROGETTI.** Il porto verso il 2024
- **ENERGIA**
Da oggi al 2050: la decarbonizzazione nell'industria marittima
Una petizione per l'eolico offshore
- **NORMATIVA UE.** Il Tribunale dell'UE conferma la natura economica delle attività delle AdSP
- **COMPAGNIA PORTUALE.** «2023, un anno impegnativo».
Intervista al presidente Luca Grilli
- **INFRASTRUTTURE.** Una nuova opera per la sicurezza idropotabile della Bassa Romagna
- **FORMAZIONE.** Itis, i ragazzi sul ponte di comando di una nave
- **AUTOTRASPORTO.** Sea Modal Shift, nuovo programma di incentivi per il trasporto merci via mare
- **EVENTI**
Natale, le tradizionali serate degli auguri
Il Timone d'Oro al Distretto centro-settentrionale Eni Upstream Fishing Club, appuntamento al 2024

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960

CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE

RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it

DCS TRAMACO

DCS TRAMACO srl
Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna/Italy
tel. (+39) 0544 426711 - fax (+39) 0544 426799
tramaco@tramaco.net
www.tramaco.net



Primi dieci mesi dell'anno:

In ottobre -16,7% rispetto all'ottobre 2022. In crescita petroliferi, ro

Il porto di Ravenna nei primi 10 mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 21.633.060 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 1,5 milioni di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 18.785.007 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.848.053 tonnellate (rispettivamente -6,8% e -3,8% in confronto ai primi 10 mesi del 2022). Il **numero di toccate** delle navi è stato pari a 2.114, 183 toccate in meno (-8,7%) rispetto al 2022.

Negativo l'andamento del mese di ottobre, nel quale sono state movimentate 1.948.128 tonnellate, in diminuzione del 16,7% (391 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022.

In particolare, nel periodo gennaio-ottobre 2023 le **merci secche** (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 17.747.652 tonnellate - sono diminuite del 7,0% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.989.718 tonnellate) sono diminuite del 4,4% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle **merci su rotabili** che chiudono i primi 10 mesi del 2023 in crescita

RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

PERIODO	ottobre-22			ottobre-23			Differenza ottobre 2023 vs 2022	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Numero toccate			243			218	-25	-10,3%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	2.035.074	304.501	2.339.575	1.622.980	325.148	1.948.128	-391.447	-16,7%
Prodotti petroliferi	225.046	15.100	240.146	277.889	10.800	288.689	48.543	20,2%
Rinfuse liquide non petrolifere	167.629	14.166	181.795	114.734	22.500	137.234	-44.561	-24,5%
Rinfuse solide	1.050.684	34.234	1.084.918	560.865	60.300	621.165	-463.753	-42,7%
Merci varie	428.297	32.356	460.653	537.831	32.156	569.987	109.334	23,7%
Merci in container	86.738	107.165	193.903	79.241	107.987	187.228	-6.675	-3,4%
Merci su trailer/rotabili	76.680	101.480	178.160	52.420	91.405	143.825	-34.335	-19,3%
CONTAINER (TEU)	8.517	8.742	17.259	8.817	8.719	17.536	277	1,6%
TRAILER/ROTABILI (pezzi) di cui:	4.806	4.100	8.906	2.832	8.152	10.984	2.078	23,3%
Trailer	3.670	3.966	7.636	2.741	3.270	6.011	-1.625	-21,3%
Automotive	1.126	0	1.126	79	4.467	4.546	3.420	303,7%
Auto e altri veicoli	10	134	144	12	415	427	283	196,5%
PASSEGGERI (numero) di cui:	10	24	40.846	23	22	56.663	15.817	38,7%
su traghetti	10	24	34	23	22	45	11	32,4%
su navi da crociera			40.812			56.618	15.806	38,7%

del 2,6% rispetto al 2022, movimentando 1.542.440 tonnellate, mentre i **prodotti liquidi**, con una movimentazione di 3.885.408 tonnellate, sono in calo (-4,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022, ma comunque in recupero grazie al mese di ottobre 2023, che ha chiuso con una leggera

crescita a 425.923 tonnellate (+0,9%).

Continua il trend negativo, iniziato lo scorso mese, per il **comparto agroalimentare** (derrate alimentari e prodotti agricoli) con una movimentazione complessiva dei 10 mesi del 2023 pari a 4.365.923 tonnellate di merce, in calo del

7,0% (330 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022.

Analizzando le singole merceologie, nel periodo gennaio-ottobre del 2023, è negativo il risultato dei cereali, con 1.521.085 tonnellate movimentate (-6,6% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine,

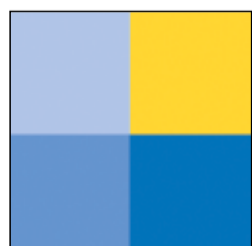
pari a 777.835 tonnellate, è diminuita dell'8,2% rispetto al 2022.

In aumento gli sbarchi dei semi oleosi (983.032 tonnellate), in crescita del 3,1% rispetto al 2022, mentre di segno negativo, ma in ripresa, la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 576.488 tonnellate (-23,3%



FEDERAZIONE ITALIANA PILOTI DEL PORTO

Tel: +39 06 58 98 544 fax: +39 06 58 13 186
 mail@fedepiloti.it mail@pec.fedepiloti.it
 Via di Monte Fiore, 34 00153 ROMA
 www.fedepiloti.it



corship s.p.a. agenzia marittima - spedizioni

Ship Agents at all Italian Ports

head office: Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna - Italy - Phn +39 0544 451538 (24 hrs services)
 fax +39 0544 451703 - website: http://www.corshipspa.com - e-mail: corship@corshipspa.com

First Class service our guarantee





-6,5% la merce movimentata

tabili, concimi e fertilizzanti. Male i materiali da costruzione -25,7%

RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

PERIODO	gennaio-ottobre 2022			gennaio-ottobre 2023			Differenza gen. - ott. 2023 vs 2022	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Numero toccate			2.297			2.114	-183	-8,7%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	20.164.911	2.959.961	23.124.872	18.785.007	2.848.053	21.633.060	-1.491.812	-6,5%
Prodotti petroliferi	2.063.943	99.730	2.163.673	2.097.759	129.321	2.227.080	63.407	2,9%
Rinfuse liquide non petrolifere	1.652.781	232.051	1.884.832	1.429.139	229.189	1.658.328	-226.504	-12,0%
Rinfuse solide	9.406.866	369.103	9.775.969	8.178.643	348.524	8.527.167	-1.248.802	-12,8%
Merci varie	5.381.948	333.811	5.715.759	5.433.445	254.882	5.688.327	-27.432	-0,5%
Merci in container	1.030.923	1.050.126	2.081.049	1.023.341	966.377	1.989.718	-91.331	-4,4%
Merci su trailer/rotabili	628.450	875.140	1.503.590	622.680	919.760	1.542.440	38.850	2,6%
CONTAINER (TEU)	103.233	92.692	195.925	92.349	90.257	182.606	-13.319	-6,8%
Numero toccate navi portacontainer			427			382	-45	-10,5%
TRAILER/ROTABILI (pezzi) di cui:	38.619	36.398	75.017	36.400	43.132	79.532	4.515	6,0%
Trailer	31.890	34.752	66.642	31.643	34.213	65.856	-786	-1,2%
Automotive	6.575	0	6.575	4.626	6.519	11.145	4.570	69,5%
Auto e altri veicoli	154	1.646	1.800	131	2.400	2.531	731	40,6%
PASSEGGERI (numero) di cui:	135	168	191.553	179	130	330.464	138.911	72,5%
su traghetti	135	168	303	179	130	309	6	2,0%
su navi da crociera			191.250			330.155	138.905	72,6%

rispetto al 2022).
Negativo l'andamento dei **materiali da costruzione** nei 10 mesi del 2023, con una movimentazione complessiva di 3.499.304 tonnellate, in calo (-25,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022.

La movimentazione di materie prime per la produzione

di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.152.342 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 27,1% rispetto ai primi 10 mesi del 2022. Stabile il traffico di **prodotti metallurgici** nei 10 mesi del 2023, dove sono state movimentate 5.588.984 tonnellate.

Per quanto riguarda i **pro-**

dotti chimici, sono state movimentate 869.775 tonnellate (-6,5% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.227.080 tonnellate, in aumento rispetto ai primi 10 mesi del 2022 (+2,9%).

Si mantiene positivo il risultato per i **concimi e ferti-**

lizzanti, con una movimentazione pari a 1.366.313 tonnellate (+13,0% rispetto al 2022).

Nei primi 10 mesi del 2023 i **contenitori**, con 182.606 TEUs, sono diminuiti del 6,8% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare i TEUs pieni, pari a 139.246 (il 76% del

totale dei TEUs), in calo dell'8,7% rispetto al 2022, mentre sono in recupero i TEUs vuoti, pari a 43.360, e in sostanziale pareggio (un leggero aumento di 21 TEUs) rispetto al 2022.

In termini di tonnellate, la merce trasportata in container nel periodo è pari a 1.989.718 tonnellate, in calo del 4,4% rispetto ai primi 10 mesi del 2022.

Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 382, è diminuito rispetto alle 427 del 2022 (45 toccate in meno).

Performance positiva, invece, nel mese di ottobre dove sono stati movimentati 17.536 TEUs (+1,6%), di cui 13.272 pieni (-7,5% sul 2022) e 4.264 vuoti (+46,2% sul 2022), per 187.228 tonnellate mensili corrispondenti (-3,4% rispetto ad ottobre 2022).

Positivo nel periodo gennaio-ottobre 2023 il risultato complessivo per **trailer e rotabili**, in aumento del 6,0% per numero di pezzi movimentati (79.532 pezzi, 4.515 in più rispetto al 2022) e del 2,6% in termini di merce movimentata (1.542.440 tonnellate).

Leggermente negativi i numeri relativi alla **linea RO-RO** Ravenna - Brindisi -

La cooperativa di trasporto al servizio dell'ambiente.

Trasporti

Servizi ambientali

Multiservizi

Pensiamo e realizziamo per i clienti servizi di eccellenza per l'ambiente ed il trasporto, diffondendo conoscenza e cultura, valorizziamo con orgoglio il territorio, la nostra gente ed il lavoro dei nostri associati

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE soc. coop.
via Romagnoli 13, 48123, Ravenna • t. 0544 608111
ciclatambiente.it

BPER:

Banca

**Vicina.
Oltre le attese.**

www.bper.it

Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bper.it



I contraccolpi dell'economia mondiale

Il commento di Fabio Maletti (Segretario Generale AdSP)

«Il porto di Ravenna nel corso del 2023 ha risentito, come tutti i porti, dell'andamento dell'economia mondiale.

L'incertezza che comporta il permanere dei conflitti attualmente in essere, sia sul fronte Ucraino Russo che su quello Israeliano, pesa significativamente sulle ipotesi che oggi si possono formulare per il futuro dei traffici del nostro scalo.

Di sicuro questa situazione internazionale, che porta poi ad alti tassi di interesse, ha impattato per il 2023 sul bilancio complessivo della merce movimentata. A questi eventi si è aggiunta anche l'alluvione che, a livello locale e regionale, ha per diverse settimane, reso difficoltosa la logistica legata al trasporto delle merci da e per il porto, sia su strada che su rotaia.

Se, come tutti ci auguriamo per motivi che vanno molto oltre l'andamento dei traffici del porto di Ravenna, questi conflitti troveranno finalmente una soluzione, confidiamo in un impulso più che positivo dei nostri traffici.

Diversamente cercheremo di resistere nel miglior modo possibile, così come abbiamo fatto per questo anno che, alla fine, si chiuderà con circa 26 milioni di tonnellate di merci, e quindi con una perdita "contenuta" rispetto all'anno record 2022.

Questo grazie ai lavori che procedono e che infondono fiducia sia negli operatori del porto, che finalmente vedono concretizzarsi progetti attesi da tempo, sia in nuovi investitori che percepiscono quanto sta accadendo in termini di potenziamento infrastrutturale dello scalo, di sviluppo dei collegamenti viari e ferroviari, di creazione di nuove aree per la logistica, di digitalizzazione dei servizi e di una sempre grande attenzione ai temi della sicurezza, della sostenibilità ambientale e della transizione energetica».



Catania, con i pezzi movimentati, pari a 65.856, in calo dell'1,2% rispetto ai primi 10 mesi del 2022 (786 pezzi in meno); negativo anche il risultato di ottobre, quando i pezzi movimentati sono stati 6.011 (contro i 7.636 pezzi del 2022), per 1.625 pezzi in meno e un calo del 21,3%.

In crescita la movimentazione delle **auto** nuove nel periodo gennaio-ottobre 2023, con 11.145 pezzi movimentati, per 4.570 pezzi in più (+69,5%) rispetto ai 6.575 pezzi del 2022 e ottimo il contributo del mese di ottobre in cui sono stati movimentati 4.546 pezzi, pari a 3.420 pezzi in più (+303,7%) rispetto allo stesso mese del 2022. Quest'ottimo risultato è da imputare all'imbarco di 4.467 auto BMW su due navi dirette in estremo oriente.

Complessivamente nei 10 mesi del 2023 si sono registrati 93 scali di **navi da crociera** (contro i 105 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 330.155 passeggeri (+72,6%), di cui 281.192 in "home port". Nel mese di ottobre si sono registrati al Terminal Crociere di Ravenna 17 scali di navi da crociera, per un totale di 56.618 passeggeri (+38,7%), di cui 45.713 in "home port".

In base alle comunicazioni preventive caricate sul port community system, per il mese di novembre 2023 si stima una movimentazione complessiva di quasi 1,8 milioni di tonnellate, con un calo del 7,3% rispetto a novembre 2022. Si stimano cali più o meno significativi per tutte le merceologie a eccezione dei metallurgici che dovrebbero essere in aumento di quasi il 3%.

La peggior performance dovrebbe essere quella dei concimi con un calo del 47%. Male anche gli agroalimentari solidi in diminuzione di quasi il 46%, i chimici liquidi di quasi il 36% mentre i solidi del 48%, i materiali da costruzione del 24%, gli agroalimentari liquidi del 17%.

Stabili invece i petroliferi nonostante una leggera perdita stimata dello 0,5%.



intercontinental

shipping agency

Via G. Antonio Zani, 15
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. +39 0544 531831
Fax +39 0544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it
www.intercontinentalsrl.it

Agenzia marittima raccomandataria

Rappresentanza armatori

Assistenza alle navi in porto

Mediazione e noleggi marittimi

Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree

Operazioni di imbarco e sbarco






SERVIZIO PAGHE

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
CONSULENZA SUL LAVORO

Affidati a noi

Confcommercio, attraverso società di servizi, svolge tutti gli adempimenti obbligatori per la gestione del personale dipendente delle aziende associate. Rappresenta gli associati nelle vertenze sindacali e li assiste durante le visite ispettive degli Organi preposti. Fornisce assistenza in merito alla corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali, legale sulla normativa del lavoro e previdenziale.

Via di Roma, 102 Tel. 0544.515611
www.confcommercio.ra.it





SECOMAR

SERVIZI ECOLOGIA MARE

La Società fornisce servizi di:

- **Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne**
- **Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi**
- **Pulizia degli specchi acquei**
- **Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi**




Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it

Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it



s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'

FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:

Ashdod, Haifa (Israele) • Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro) • Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS

Ravenna, Via G. Matteotti, 31

Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652

E-mail: rosanna@columbiarav.it



In aumento invece, rispetto a novembre 2022, sia la merce su trailer che quella in container (rispettivamente +10% e +1%), mentre si stimano in calo il numero di trailer (-6%) e il numero di TEUs (-2,5%).

Il periodo gennaio-novembre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di poco più di 25,2 milioni di tonnellate, in calo di circa il 7% rispetto al 2022. Come progressivo, sono in crescita solamente i concimi (+6%) e i petroliferi (+2,6%). Stabili i metallurgici (+0,2%).

In calo di oltre il 25%, invece, i materiali da costruzione (quasi 3,85 milioni di tonnellate movimentate), del 20% i chimici solidi e dell'8% i liquidi, di quasi il 17% gli agro-alimentari liquidi (913.000 tonnellate movimentate) e di quasi il 9% quelli solidi (quasi 3,8 milioni di tonnellate movimentate). Stima negativa nei primi 11 mesi del 2023, ma comunque in ripresa, per i container, con poco più di 198 mila TEUs (-6,5% rispetto al 2022); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in poco meno di 2,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 4% rispetto al 2022. In calo il numero dei trailer movimentati che nei primi 11 mesi del 2023 dovrebbero raggiungere poco più di 72.700 pezzi (circa 1.250 pezzi in meno, -1,7%) e con la merce su trailer che dovrebbe attestarsi su 1,7 milioni di tonnellate, in aumento del 3% rispetto a quella movimentata fino a novembre 2022.

A cura del Servizio Analisi e Statistica (Area Pianificazione, Sviluppo, Promozione e Progettazione UE)



La crisi del distretto di Sassuolo e le ripercussioni sulla movimentazione

Il preconsuntivo 2023 elaborato da Prometeia indica per il settore delle piastrelle un netto calo, con volumi di vendite intorno ai 362 milioni di metri quadrati (-19,3% rispetto al 2022), legati a esportazioni nell'ordine di 277 milioni di metri quadrati (-22,1%) e vendite sul mercato domestico vicine a quota 85 milioni di metri quadrati (-8,7%). La contrazione ha interessato tutti i principali mercati del mondo, in particolare Europa occidentale e nord America.

«La situazione attuale - commenta il presidente di Confindustria Ceramica, **Giovanni Savorani** - è fotografata con tutte le sue difficoltà da quattro numeri: i tassi di interesse della Bce sono stati confermati al livello record del 4,5%, valore che traina al rialzo tutta la struttura dei tassi di interesse delle nostre imprese, e le vendite di ceramica sono calate del 20%; la produzione si è ridotta di 90 milioni di metri quadrati e abbiamo 6.000 dipendenti in cassa integrazione. Siamo in presenza di una crisi della domanda che interessa tutti i mercati, a partire dai principali paesi esteri del nostro export - dice Giovanni Savorani, presidente di Confindustria Ceramica -. Per non appesantire troppo i magazzini sono state fatte fermate straordinarie degli impianti sia nel corso dell'anno che adesso, con uno stop abbastanza generalizzato fino a dopo la metà di gennaio 2024 e con il rischio che, in alcuni casi, prosegua anche nelle settimane successive. In questa situazione, oltre alla consueta manutenzione degli impianti, alcune aziende hanno avviato investimenti per la riqualificazione di linee produttive. La competitività del sistema paese nel quale le nostre aziende sono chiamate a operare è uno scenario con luci e ombre».

Savorani, sulle due misure strutturali, finora mai attuate, a favore dei settori energivori quali la gas realese di metano nazionale e la electricity release, auspica che si possano arrivare a mettere a terra in tempi brevi. Bene la prosecuzione dei lavori per il potenziamento del porto di Ravenna, che rappresenta il naturale approdo delle materie prime per il settore.



Associazione UNIBONSUB
Unione Nazionale delle Imprese di Bonifica Bellica Subacquea

Roma, Piazza Buenos Aires, 20 presso I.C.R.E. Srl
Tel. +39 349 3007142
presidenza@unibonsub.it
presidenza@pec.unibonsub.it



italmet

DAL 1974 SOLLEVAMENTO
ARMAMENTO
ORMEGGI

NAVALE

ITALMET SRL VIA DELLE INDUSTRIE, 81 | 48122 RAVENNA ITALY | PH. + 39 0544 451555 | INFO@ITALMET.COM

STUDIOBAGNA.IT

ARCO
LAVORI

www.arcolavori.com

Merci al sicuro, autisti a riposo e tanto risparmio
Alla velocità ci pensiamo noi

GRIMALDI GROUP
Short Sea Services

http://cargo.grimaldi-lines.com



IL PORTO VE

CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO

«La realizzazione di pontili galleggianti per l'attracco delle imbarcazioni in darsena, con annesso accesso all'acqua dalla banchina privo di barriere architettoniche, il secondo ponte sul Candiano, la casa delle tecnologie emergenti che è un progetto in cui abbiamo coinvolto l'AdSP che realizzerà il Digital Twin cioè la trasposizione del porto nella realtà virtuale per studiare le interferenze e i rischi connessi al lavoro portuale e le tecnologie per aumentare gli standard di sicurezza sul lavoro».

Sono queste le progettualità che elenca l'assessora comunale al Porto **Annagiulia Randi** per avvicinare la città al porto, messe a punto insieme all'Autorità Portuale.

L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto alla realtà portuale, concetto che verrà sviluppato anche nelle scuole.

Randi sostiene anche la promozione nei contesti internazionali dove oggi il porto è finalmente conosciuto e apprezzato.

«Vogliamo aumentare la competitività delle imprese che operano nello scalo e accompagnarle in un processo di internazionalizzazione».

Tra i risultati ottenuti l'Adriatic Sea Forum

2024, che si terrà a Ravenna dedicato al turismo marittimo nell'Adriatico.

Regione, Comune, AdSP e Camera di commercio stanno lavorando per la promozione e il marketing del porto.

«Credo che finalmente stiamo diventando una città portuale e godiamo di credibilità nei contesti europei, i nostri colleghi ci prendono a modello per importanti progetti di blue economy, ci sono grandi aspettative circa il nostro porto in Europa», commenta l'assessora.

Con i fondali a meno 12,50 metri, nel 2024 si creeranno le condizioni per concretizzare gli investimenti.

Il presidente dell'AdSP, **Daniele Rossi** si riferisce soprattutto alle «aree nella penisola Trattaroli di proprietà del Gruppo Sapir per le quali abbiamo messo a disposizione la nuova banchina da un chilometro di lunghezza che dovrà essere dedicata prevalentemente all'attività di movimentazione dei container.

Potranno, inoltre, cominciare i lavori nelle aree logistiche verso Porto Fuori e alle Bassette. Qui i tempi saranno forse più lunghi, perché dobbiamo affrontare le conferenze dei servizi e la progettazione di dettaglio».

L'attenzione all'ambiente si concretizza anche

nel progetto, che diventerà un bando di gara nel mese di gennaio con un finanziamento del Pnrr, per una barca eco per la raccolta delle microplastiche che sarà messa a disposizione di un operatore ecologico che la utilizzerà per la pulizia delle acque del porto.

Per le tre caravelle, i relitti che si trovano nella pialassa Piombone, è stato messo a punto il progetto e partirà il bando di gara, ma sarà realizzato a step perché ad oggi non sono disponibili tutte le risorse necessarie.

Per quanto riguarda il complesso della Fabbrica Vecchia e Marchesato si auspica di trovare un accordo con la Soprintendenza per poter andare in conferenza dei servizi e realizzare la nuova caserma dei vigili del fuoco che oggi è indispensabile perché il rigassificatore richiede un presidio di pronto intervento e quella sarebbe la localizzazione ideale.

L'impermeabilizzazione della darsena pescherecci a Marina di Ravenna, il Parco delle Dune e il nuovo traghetto a Porto Corsini sono gli altri progetti 2024 compresi nel programma lavori dell'Autorità di sistema.

nel rendering: il complesso monumentale della Fabbrica vecchia e Marchesato



SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI



SERS Srl

Via Marmarica, 50
48122 Ravenna

Tel. +39 0544 536711 • Fax +39 0544 539472

Email: info@sers.it • sers@pec.it

www.rimorchiatori.it



La Casadei & Ghinassi srl, agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna, è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali per imbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti ferrosi, project cargo e heavy lift.



Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna - Italy

Tel. +39 0544 688043

Fax: +39 0544 450903 - Fax: +39 0544 688041

forwarding@casadeighinassi.com

agency@casadeighinassi.com

www.casadeighinassi.com



RSO IL 2024

DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE



Per **Daniele Rossi**, presidente dell'Autorità di sistema portuale, il 2024 del porto sarà un anno di transizione, un anno ancora complicato perché i fenomeni negativi che nel 2023 hanno caratterizzato l'economia mondiale, e ovviamente quella del nostro territorio, non si sono esauriti. Lo ha affermato nel corso della conferenza stampa di fine anno tenutasi giovedì 21 dicembre dedicata ai programmi di sviluppo che si concretizzeranno l'anno prossimo nel porto di Ravenna.

Saranno però terminate tutte le opere infrastrutturali, che daranno un nuovo slancio allo scalo, soprattutto nella seconda metà dell'anno si vedranno dei risultati positivi. Dopo i fondali e le banchine, Rossi puntualizza la situazione sul secondo pilastro del porto: l'energia. L'Autorità portuale inizierà il percorso per realizzare su una superficie di 45 ettari un grande impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico per circa 30MW. Parte dell'energia prodotta sarà utilizzata dalle navi da crociera ormeggiate a Porto Corsini, un'altra parte sarà convertita in idrogeno green per essere iniettata in rete oppure compressa e accumulata per la vendita. «Sarà messa a disposizione della comunità portuale – afferma Rossi – a prezzi

estremamente vantaggiosi».

Al porto di Ravenna sul fronte dell'energia verde, intenso è il programma. Il presidente dell'AdSP ricorda il rigassificatore che Snam metterà in funzione a inizio 2025 al largo della costa all'altezza di Punta Marina. Sarà affidata all'Autorità portuale la realizzazione della diga frangiflutti a protezione della piattaforma Petra a cui attraccherà la nave BW Singapore, costo di 250 milioni. Un'opera importante, lunga circa 900 metri, larga 23, alta 10 metri sul livello del mare.

A inizio 2024 partirà la prima fase del progetto per la cattura e stoccaggio della CO2, che prevede un investimento di circa un miliardo. Un'alleanza in cui Snam mette a disposizione le condotte per convogliare la CO2 in un'unica rete di raccolta per poi comprimerla e stoccarla nei giacimenti esausti di gas metano di Eni al largo della costa ravennate, utilizzando una piattaforma a Porto Corsini. L'obiettivo è catturare e stoccare inizialmente 25 mila tonnellate all'anno di CO2 emesse dalla centrale Eni di trattamento del gas di Casalborgorsetti e dal polo chimico Versalis. L'avvio della fase 2 è previsto entro il 2026 e avrà una capacità di stoccaggio di 4 milioni di tonnellate all'anno di CO2

al 2030 e aumenterà nelle fasi successive a 16 milioni di tonnellate all'anno con possibilità di ulteriori espansioni.

Vi è poi il progetto Agnes di Saipem e della ravennate Qint'x del valore di un miliardo, che prevede 75 turbine eoliche e 13 piattaforme fotovoltaiche galleggianti. Ad oggi sta ultimando la procedura di valutazione di impatto ambientale e nel secondo semestre del 2024 dovrebbe ottenere tutte le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti che copriranno il consumo energetico di più di mezzo milione di famiglie corrispondenti circa all'intera popolazione della Romagna. Per accelerare i tempi autorizzativi, il sindaco **Michele de Pascale** nei giorni scorsi ha promosso una petizione.

«Aiuteremo i terminalisti – annuncia Rossi – con fondi del PNRR a far fronte alla grande trasformazione che è in corso, per sostituire i mezzi tradizionali che utilizzano con mezzi elettrici. Cercheremo di portare avanti un programma importante in questa fase di transizione da un'energia tradizionale a una sostenibile».

nel rendering: la barca eco per la raccolta di microplastiche



Ci puoi contare!
Il nuovo conto online
www.cconto.it
 internet e mobile banking per tutti

BANCA DI IMOLA, La Cassa di Milano, CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A., Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, Gruppo Autonomo di Banche Locali

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela nelle filiali e sui siti internet delle banche del Gruppo cassa di Risparmio di Ravenna.

Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali

Via Trieste 90/A - 48122 - Ravenna (RA)
 Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
 segreteria@arsi.ra.it
 www.arsi.ra.it

A RAVENNA, L'EUROPA SI UNISCE AL MEDITERRANEO.

Nel Porto di Ravenna c'è un Hub Logistico Multifunzionale che fornisce servizi integrati a tutti gli operatori. Uno snodo fondamentale per gli scambi tra i paesi del Mediterraneo Orientale, l'Italia e il Nord Europa. Siamo specializzati nella gestione di grandi volumi per i settori **FOOD, MECCANICO, CERAMICO e CHIMICO.**

Spostiamo i vostri orizzonti sempre più lontano.

TCR SpA - RAVENNA - ITALY
 Phone: +39.0544.434411
 sales-business@tcravenna.it
 tcravenna.it

OUR GATEWAY, YOUR BEST WAY.

Da oggi al 2050: la decarbonizzazione nell'industria marittima

Rina, Assarmatori e Confitarma hanno presentato alla Camera dei Deputati il documento "Da oggi al 2050: tra sfide e opportunità per l'industria marittima" che contiene le considerazioni del comitato italiano del RINA per la decarbonizzazione dell'industria marittima.

Quali sono le opzioni disponibili?

È necessario sviluppare opzioni applicabili alla flotta esistente. I biofuels, ad esempio, possono essere miscelati con combustibili convenzionali o utilizzati puri, consentendo il conseguimento di sostanziali riduzioni di emissioni di CO₂ equivalente. La cattura del carbonio, che ne eviti la dispersione in atmosfera, è attualmente l'unica tecnologia in grado di rendere i carburanti fossili compatibili con gli obiettivi di riduzione delle emissioni a breve termine e potrebbe essere una delle soluzioni di transizione per i prossimi anni. Sebbene la tecnologia sia matura a terra, sono necessari investimenti per supportare la fase iniziale di ricerca e sviluppo per l'applicazione a bordo, nonché la catena logistica di supporto.

L'impiego di metano liquido, che permette una riduzione intorno al 20% di CO₂ rispetto a un combustibile tradizionale, benché di origine fossile, si conferma un combustibile di transizione.

Le nuove navi, che in funzione del tipo e del profilo operativo scelgono questo combustibile alternativo, saranno nella posizione di poter impiegare tecnologie di reforming unite alla cattura della CO₂ con produzione di idrogeno a bordo (da usare in miscela con metano) per poi passare a una completa conversione

a combustibili come metanolo, ammoniaca e idrogeno. Anche in questo caso, la ricerca e lo sviluppo per l'applicazione a bordo dei nuovi combustibili dovrà essere supportata sia finanziariamente che da un quadro normativo chiaro, nonché da adeguate infrastrutture a supporto della produzione e distribuzione dei vari combustibili.

L'utilizzo di energia nucleare a bordo risulta promettente e degno di approfondimento, benché la tecnologia, specialmente quella legata alle nuove generazioni di reattori sia attualmente ancora in fase di studio e sperimentazione.

Molte navi trascorrono parte del tempo necessario alle loro operazioni commerciali, in porti cittadini, per ridurre, fino ad azzerare, le emissioni di inquinanti locali risulta essere efficace la possibilità di alimentare la nave, quando in porto, tramite alimentazione elettrica da terra ("cold ironing" o "onshore power supply - OPS"). Ulteriori benefici di questa soluzione sono la riduzione delle emissioni di CO₂, qualora l'energia da terra sia tutta o parzialmente generata da fonte rinnovabile e l'abbattimento dell'inquinamento acustico conseguente allo spegnimento dei generatori di energia elettrica di bordo.

Il processo di decarbonizzazione

Il processo di decarbonizzazione delle flotte viaggia necessariamente su due binari:

- quello delle nuove navi che possono giovare delle nuove tecnologie e dei fuel alternativi che l'industria rende via via disponibili
- quello della flotta esistente che non poten-

do usare fuel con caratteristiche molto diverse dai fuel attuali, dovrà ridurre la quantità di emissioni da fuel fossile, adottando opportuni approcci di tipo operativo, accettando un impatto sul servizio, tecniche per la riduzione dei consumi, ed eventualmente e per quanto possibile con l'impiego in aggiunta ai fuel esistenti, quote crescenti di fuel compatibili come i bio-combustibili

Il risultato globale dipende dalla combinazione di questi elementi e in particolare, in termini temporali, dal tasso di sostituzione nave nuova/nave esistente che si realizzerà.

Il processo di decarbonizzazione del settore marittimo dipende totalmente dalle infrastrutture di produzione e di distribuzione di terra, rispetto alle quali l'armamento può esercitare un'azione di stimolo ma che dipendono da fattori/circostanze che sono in larghissima parte fuori dal controllo degli armatori.

Oltre che dalle logiche proprie della produzione e del mercato, rispetto al quale il settore marittimo è in molti casi meno incisivo/decisivo di altri comparti (si pensi al trasporto pesante su gomma o all'aviation), infrastrutture di produzione e di distribuzione di terra sono fortemente influenzate dall'impianto regolatorio/autorizzativo esistente, che deve essere chiaro ed omogeneo, soprattutto a livello internazionale.

Accettazione sociale e costi

Non vanno infine sottovalutate le difficoltà connesse all'"accettazione sociale" di alcune soluzioni, quali possono essere la realizzazione di nuovi depositi costieri di gas, di metanolo



CZ LOKO
Locomotion Excellence®

www.czloko.it



ENERGY IN TRANSITION

ROSETTI MARINO
Group of Companies

www.rosetti.it

zione

Una petizione per l'eolico offshore



o di ammoniaca; per non parlare del tema "accettazione sociale" delle soluzioni basate sulle nuove "tecnologie nucleari".

Il tema dei costi direttamente ed indirettamente connessi con il processo di decarbonizzazione dell'industria marittima è uno dei nodi centrali di un cammino che non è in discussione e che il settore marittimo ha già iniziato a percorrere in modo deciso. Tale tema dei costi presenta elementi (uno per tutti è che non si può decarbonizzare a costo nullo) che devono essere chiari per tutti, soprattutto per coloro che sono chiamati a fare delle scelte di indirizzo e di supporto finanziario. I costi conseguenti al processo in corso graveranno su tutti, o in termini di maggiori costi dei servizi di trasporto, o in termini di risorse pubbliche che dovranno essere destinate dai governi per accelerare se non solo per sostenere la transizione energetica. È importante sottolineare che i costi diretti, intesi come i costi che hanno più immediata incidenza nei bilanci della compagnie di navigazione, CAPEX e OPEX necessari a portare avanti il processo di decarbonizzazione, sono molto elevati.



La procedura agevolata di autorizzazione simile a quella usata per i rigassificatori e pari a 120 giorni non è stata applicata al parco eolico e fotovoltaico offshore al largo di Marina di Ravenna. Se così fosse stato, sarebbe già realizzato.

Il complesso iter autorizzativo è stato avviato nel gennaio 2021. Ad oggi sta ultimando la procedura di valutazione di impatto ambientale e prevede di ottenere nel secondo semestre del 2024 tutte le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti.

Un percorso, quindi, di quattro anni e pensare che il parco è sufficiente a coprire il consumo energetico di più di mezzo milione di famiglie corrispondenti circa all'intera popolazione della Romagna.

Per accelerare i tempi, si è deciso di dar vita sulla piattaforma change.org a una petizione che, grazie alla spinta popolare, riesca ad abbreviare un iter troppo lungo, lento e gravato da pastoie burocratiche per una scelta che è strategica.

La raccolta firme è stata promossa dal sindaco **Michele de Pascale** ed è sostenuta da Comune, **Camera di commercio di Ferrara e**

Ravenna, associazioni economiche e sindacali e dalla parlamentare Pd **Ouidad Bakkali**.

Una petizione valida su tutto il territorio nazionale, compreso il sud dell'Italia e le isole, dove sono forti le polemiche sugli impatti ambientali delle rinnovabili che non portano «alcun beneficio tangibile per la collettività e servono per approvvigionare il nord del Paese».

La raccolta firme parte dall'idea che gli impianti offshore per l'energia eolica e per il solare galleggiante vadano realizzati anche al nord, in particolare nell'alto Adriatico.

De Pascale contesta, infatti, la posizione secondo cui la produzione di energia rinnovabile in Italia debba essere concentrata al sud, «anche il centro nord – dice – ha bisogno di energia rinnovabile prodotta il più vicino possibile al territorio in cui viene consumata».

Ovviamente a distanza dalle coste per non avere un impatto paesaggistico sul turismo e con accordi col mondo della pesca, perché l'acquacoltura e la pesca possano crescere grazie a queste infrastrutture e non certo essere danneggiate.

Il progetto Agnes Romagna è

stato ideato nel 2017 con l'obiettivo di realizzare il primo hub energetico sostenibile del mare Mediterraneo. Ad oggi prevede 75 turbine eoliche e 13 piattaforme fotovoltaiche galleggianti per una potenza installata totale di 700 MW.

In fase operativa, potrà garantire una produzione di energia annuale maggiore di 1.500.000 MWh. Le opere a mare si trovano in due zone distinte, entrambe oltre le 12 miglia nautiche (20 km) dalla costa emiliano-romagnola. Romagna 1, più a sud, sarà antistante a Punta Marina fino a Cesenatico. Romagna 2, più a nord, sarà antistante a Marina di Ravenna fino a Casalborgsetti. L'energia prodotta dalle turbine e dal fotovoltaico galleggiante sarà trasportata a terra fino alla stazione elettrica intermedia nel porto di Ravenna, integrata da un sistema di stoccaggio a batterie di 50 MW e un impianto di elettrolisi di 60 MW per la generazione di idrogeno verde. Dal porto, il tragitto degli elettrodotti proseguirà fino alla stazione elettrica di Terna 'Ravenna Canala' a Piangipane, per la consegna dell'energia alla rete di trasmissione nazionale.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRUPPI ORMEZZATORI E BARCAOLI PORTI ITALIANI

Via Salaria, 89, 00198 Roma RM
Tel. + 39 06 4424 9850 • Fax +39 06 44249862
infopec@angopi.it • www.angopi.eu



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Vieni a conoscere le opportunità pensate per la tua azienda presso le Sedi Confartigianato della provincia di Ravenna.

Trovi le informazioni ed i contatti su
www.confartigianato.ra.it

Sede provinciale: Viale Berlinguer 8 - Ravenna - Tel. 0544.516111



Via G. Antonio Zani, 15 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39.0544.531555 - Fax +39.0544.531864
info@martinivittorio.it - www.martinivittorio.it

- Spedizioni internazionali import ed export via mare, terra e aria
- Operazioni doganali import ed export
- Imbarchi e sbarchi
- Trasporti nazionali e internazionali
- Deposito merci
- Project cargo
- Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
- Agenzia marittima raccomandataria
- Rappresentanza armatori, mediazione e noleggi marittimi



Il Tribunale dell'UE conferma la natura economica delle attività delle AdSP

Da qualche anno la Commissione Europea ha avviato un processo di restrizione dell'autonomia fiscale dei porti commerciali per evitare la concorrenza sleale tramite "aiuti di Stato", i finanziamenti diretti o indiretti del pubblico al privato.

Lo scopo è creare le condizioni per una competizione paritaria tra gli scali.

I porti, infatti, competono tra loro intercettando i corridoi commerciali, attirando investitori e creando le condizioni per far sviluppare le imprese.

La Commissione vuole evitare che questa competizione sia più facile nei paesi dove si fanno pagare ai porti poche o nessuna imposta: è un problema che riguarda i porti di diversi paesi a vocazione marittima, fra cui l'Italia.

Ora i nodi sono arrivati al pettine con la sentenza del Tribunale UE 20.12.2023 che si è appunto pronunciato sul ricorso delle Autorità di Sistema Portuale e di Assoporti contro la decisione della Commissione Europea del 2020 di contestare la liceità dell'esenzione dei redditi degli enti portuali da canoni concessori, riscossione tasse portuali e autorizzazioni alle operazioni portuali dalla tassazione dei redditi di impresa (Ires).

Si tratta di una sostanziale (per me preannunciata) sconfitta per le autorità portuali italiane, addolcita dal riconoscimento della natura pubblicistica dell'attività autorizzatoria (per me quasi scontato).

In sintesi, vengono qualificate entrate commerciali i canoni di concessione e le tasse portuali mentre rimangono entrate pubblicistiche i canoni di autorizzazione ex art. 16 l. 84/94.

Va comunque detto che la sentenza può essere impugnata presso l'organo di secondo grado, ossia la Corte di giustizia dell'Unione europea. A mio avviso il muro contro muro (diversamente da quanto ha fatto la Spagna) non ha giovato ed avevo già avuto modo di dirlo nel 2020 quando le osservazioni dell'Italia alla Commissione non mi avevano proprio convinto.

Il caso è iniziato l'8 gennaio 2019, quando la Commissione Europea ha ufficialmente invita-

to l'Italia (e la Spagna) ad adottare un regime fiscale (corporate income tax) per i loro porti: in poche parole, a uniformarsi alla nuova politica europea, decisa già nel 2013.

Quello della Commissione non è stato un ultimatum ma soltanto l'inizio di un negoziato, come spesso accade per transizioni delicate e sostanzialmente imposte dall'Unione Europea. Il meccanismo risulta disciplinato dall'art. 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), vecchio art. 88 del TCE (Trattato che istituisce la Comunità Europea).

La Commissione UE ha poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea un avviso concernente "la tassazione dei porti in Italia".

Finora ad allora l'Italia aveva preso tempo, ma qualcosa sembrava essersi mosso.

Dopo che per mesi l'interlocuzione era stata discontinua per via del cambio di governo, le misure proposte dalla Commissione europea sono state esaminate per la prima volta in via ufficiale dal governo italiano nella Conferenza delle autorità di sistema portuale, la prima presieduta dalla ministra Paola De Micheli (subentrata a Danilo Toninelli).

Pareva che si fosse scelta la strada del dialogo, ma poi si è tornati al muro contro muro, diversamente da quanto ha fatto la Spagna.

L'Italia ha dunque deciso al tempo di inviare delle osservazioni alla Commissione mantenendo ferma la propria posizione.

Secondo alcuni osservatori l'adeguamento alle norme europee sarebbe l'inizio di un'inesorabile trasformazione dell'economia marittima italiana verso porti commerciali gestiti da società private a partecipazione pubblica, come sono quelli della cintura industrializzata del Nord Europa (Le Havre, Anversa, Rotterdam, Amburgo).

I porti che si affacciano nel Mediterraneo, invece, tendono ad essere controllati dagli stati; eccetto il porto del Pireo, un caso di scalo privatizzato e letteralmente venduto nel 2016 dalla Grecia a Cosco, il più grosso gruppo armatoriale controllato dalla Cina.

Proprio l'esempio greco ha fatto ritenere a molti che il rischio sia che una volta trasformati in società private, seppur a partecipazione pubblica, i porti italiani più in difficoltà potrebbero attirare capitali stranieri per ottenere liquidità, "svendendo" proprietà peraltro particolarmente strategiche per lo Stato.

Mi pare che questo pericolo sia per lo meno remoto, ma altri rischi appaiono più probablistici.

Il rischio nell'immediato è un incremento dei canoni di concessione demaniale con conseguente aumento dei costi dei servizi terminalistici, che incidono per oltre il 70% nelle movimentazioni di merce via mare in Italia.

Un ulteriore rischio a più lungo termine è la messa in discussione anche dell'intervento pubblico per i doverosi investimenti infrastrutturali in aree portuali.

A onor del vero, Italia e Spagna non sono gli unici paesi a cui la Commissione ha chiesto qualcosa.

Tre anni fa l'invito a cambiare regime fiscale portuale era toccato a Belgio e Francia, il primo per tutta una serie di sgravi e vantaggi tributari che garantiva ai propri porti, il secondo per il suo generale regime defiscalizzato, simile all'Italia.

La Germania, che ha un solo grosso porto principale, Amburgo, ha creato da pochi anni – su esortazione della Commissione – un meccanismo di finanziamento portuale più trasparente che separa le attività di competenza pubblica dalle attività economiche, andando incontro a una esplicita richiesta della Commissione che chiedeva una divisione netta fra il reparto amministrativo-portuale e quello commerciale. A giudizio di molti, mio compreso, i timori andavano ridimensionati ed una trattativa con la UE si imponeva e non fu intrapresa.

È da tempo peraltro che è venuto il momento di chiarirci su quale modello vogliamo dare alle Autorità di sistema portuale; i modelli attuali oggi non funzionano.

Avv. **Simone Bassi**



Certo, CNA

Perché l'impresa ha bisogno di certezze

CNA Ravenna Cna c'è!
www.ra.cna.it

«2023, UN ANNO IMPEGNATIVO»

Intervista a Luca Grilli, presidente della Compagnia Portuale di Ravenna e dell'Ancip



Grilli, come è stato il 2023 della Compagnia Portuale?

«Quest'anno abbiamo rifiatato. Venivamo dalla seconda metà del 21 e dal 22, che al di là del record di movimentazione di tonnellate nel porto di Ravenna, sono stati uno stress test importante per noi perché dovevamo riprenderci numericamente e professionalmente dal Covid che aveva bloccato formazione e assunzioni, praticamente tutto.

Il 2023 è stato impegnativo, i numeri secondo me vanno pesati e non contati, perché dire che il traffico è calato del 6 o 7% potrebbe essere riduttivo e non sembrare così grave come in realtà io credo che sia. C'è tutto un settore merceologico, quello del ferro complesso, che è calato molto. Ravenna, il porto numero uno per le rinfuse, sta vivendo un momento di difficoltà soprattutto nei materiali da costruzione. Diciamo che approfittiamo di questo 2023 non entusiasmante dal punto di vista dei traffici per riprenderci, per riconsolidare i nostri investimenti e il nostro livello di formazione dopo un anno e mezzo in cui abbiamo lavorato sostanzialmente in overbooking.

Abbiamo portato avanti dal punto di vista sindacale un nuovo contratto integrativo con i lavoratori in somministrazione, per riuscire a fidelizzarli sempre di più perché sostanzialmente sono il nostro investimento futuro per la società. Quindi, questo 2023 agrodolce si sta chiudendo con una ulteriore diminuzione di occasioni di lavoro sapendo che i cantieri dell'hub non hanno ancora impattato così tanto come secondo me faranno.

Crediamo che Ravenna sia pronta ad affrontare questa situazione, per ripartire ancora più forte di prima, lo facciamo con spirito di sacrificio. La Compagnia portuale è pronta, se anche i terminalisti lo saranno questo fine 2023 e inizio 2024 sarà un momento di riassetto per tutti».

Come chiuderete il bilancio di quest'anno?

«Non sappiamo ancora come andrà il mese di dicembre, ma il 2023 non è stato particolarmente ricco, anche perché ci ha visto affrontare con tutti i terminalisti un tema molto importante, quello degli aumenti tariffari dovuti a un Istat a doppia cifra pari all'11,3%. Utopistico pensare che i terminalisti ci diano l'11,3%, però ogni giorno lavoriamo per ottenere un risultato il più vicino possibile a quella percentuale.

L'ultimo bilancio sostanzialmente è stato un pareggio e siamo tornati oltre i 30 milioni. Siamo una cooperativa di lavoro e il pareggio significa che siamo riusciti a distribuire ai soci le nostre parti attive sfruttando le leggi presenti. Abbiamo usato anche l'innalzamento a 3mila euro del fringe benefit, con premi di risultato che seguivano l'andamento del porto, provando a stimolare tutti i soci in un'attività sempre migliore a livello numerico e qualitativo.

Abbiamo firmato qualche contratto integrativo di secondo livello, che andava nella direzione della professionalizzazione che è quello che ci chiede il porto. Oggi non servono solo mani che tirano delle braghe, oggi serve una testa che pensa e fa le operazioni in maniera corretta. Per noi corretta significa in sicurezza, con un pacchetto formativo che permette di lavorare bene e, come diciamo sempre, di riuscire la sera a tornare a casa dalla famiglia».

Quanti soci ha la cooperativa?

«Siamo riusciti ad aumentare l'organico e questo è stato anche il frutto delle belle risposte che abbiamo dato nel 2022. Proprio nel 2023, l'Autorità di Sistema Portuale ha aumentato la nostra pianta organica a 420 soci.

Ad oggi siamo 380, con una base forte di 80 interinali che però sempre con più fatica riusciamo a tenere al nostro fianco nel momento di contrazione del lavoro perché chiaramente sono i primi a subire una diminuzione del loro reddito.

Vorremmo fare future stabilizzazioni, le tempistiche e modi le diranno il porto e i nostri so-

ci nelle assemblee dedicate, che sono sempre sovrane».

A proposito delle tariffe del porto di Ravenna, cosa dice?

«A ogni trattativa che abbiamo con i 21 terminalisti del porto di Ravenna ci sentiamo dire che se non caliamo la tariffa spostano il traffico a Marghera. Fra Trieste, Venezia, Ravenna e Ancona c'è sicuramente una guerra delle tariffe ma sono abbastanza simili ed è una cosa positiva, perché chiaramente la concorrenza leale a noi fa solo che piacere. Ma siamo i primi a non abbassare le tariffe se questo significa non rispettare qualche regola, la sicurezza o le norme sul lavoro, e riteniamo che non sia il dumping tariffario a muovere i traffici».

Cosa pensa dei fondi e dei gruppi armatoriali che arrivano a Ravenna e comprano terminal?

«Siamo responsabilmente preoccupati dai gruppi armatoriali che fanno il morde e fuggi, che arrivano senza investire un solo euro per il territorio. Se lo facessero, andrebbero visti come una opportunità e dovremmo riuscire a coglierne i benefici come avviene con il Gruppo Grimaldi che rispetta le regole e l'idea di portualità di Ravenna».

Ravenna viene definita capitale dell'energia. Quali dovrebbero essere le condizioni della transizione ecologica?

«Tutto ciò che porta ad avere un'economia più sostenibile non può che trovarci d'accordo. Sono preoccupato dai costi, ricordiamoci che noi lavoriamo merci e se il loro sbarco e imbarco è messo a repentaglio dal fatto che le tariffe sono più alte perché sono diventato un porto green allora secondo me bisogna diminuire, non fermare ma sicuramente adeguare, la curva di avvicinamento verso questo obiettivo».



SFACS
casa di spedizioni dal 1976

SFACS - Via Pirano, 7
48122 Ravenna - Italy
Tel +39 0544.424211
Fax +39 0544.590550
sfacs@sfacs.it - www.sfacs.it

N.V.O.O.C. Services | Custom Brokers
Freight Forwarders | Shipping Agency
"On wheel" service Europe/Greece





OLYMPIA
DI NAVIGAZIONE s.r.l.
RAVENNA



**SPEDIZIONI MARITTIME INTERNAZIONALI
SBARCHI E TRASPORTI CONTAINERS**

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
MARITTIME E TERRESTRI
UFFICI IN TUTTI I PORTI
OPERAZIONI E ASSISTENZA
DOGANALE
IMPORT EXPORT**

**SPEDIZIONI MARITTIME
INTERNAZIONALI
SBARCHI E TRASPORTI
CONTAINERS**

Tel. (+39) 0544.63222
Fax (+39) 0544.602336
info@olympiadinav.com
www.olympiadinav.com

UNA NUOVA OPERA PER LA SICUREZZA IDROPOTABILE DELLA BASSA ROMAGNA

È stato inaugurato ai primi di dicembre il raddoppio della condotta Lugo-Cotignola: l'intervento che potenzia il precedente collegamento fra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola.


Si tratta di uno degli interventi più importanti realizzati da Romagna Acque nel territorio della provincia di Ravenna negli ultimi anni, al fine di mettere in sicurezza gli approvvigionamenti idropotabili dell'entroterra lughese, da Faenza sino ad Alfonsine; e di garantire una maggio-

re potenzialità distributiva anche rispetto alle originarie previsioni, in grado di soddisfare futuri incrementi della domanda di utenza.

Per realizzare il raddoppio della condotta Lugo-Cotignola, che è stata completamente interrata ed è lunga quasi 8 chilometri, sono stati necessari, fra gli altri, alcuni interventi particolarmente significativi e singolari: in particolare, per l'attraversamento dei corsi d'acqua intercettati (primo fra tutti il fiume Lamone) ed il superamento delle inter-

ferenze con le reti stradali e tecnologiche presenti nel territorio. Sono state anche realizzate le opere accessorie all'infrastruttura acquedottistica, tutte con la logica di un corretto inserimento ambientale nel territorio. Complessivamente, l'intervento ha richiesto circa cinque anni di lavori.

A inaugurare il manufatto con un taglio del nastro simbolico davanti alla cabina di derivazione che sorge nella campagna di Cotignola, e alla presenza di una scolaresca locale, c'era anche la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, **Irene Priolo**.

Prima della cerimonia, un breve convegno al Teatro Binario ha ricostruito la storia dell'intervento e la sua integrazione con il territorio della Bassa Romagna e con l'attività complessiva di Romagna Acque: oltre a Priolo, ne hanno parlato **Luca Piovaccari**, Sindaco di Cotignola; **Eleonora Proni**, presidente dell'Unione Bassa Romagna; e, per Romagna acque, il presidente **Tonino Bernabè** e il direttore generale **Gian Nicola Scarcella**. 



Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453



SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

SERS Srl
Via Marmarica, 50
48122 Ravenna
Tel. 0544/536711



Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



CERTIQUALITY
è membro della Federazione CISO

Certificato di Eccellenza N°147



CERTIQUALITY
è membro della Federazione CISO

Certificato di Eccellenza N°147



400

imprenditori del trasporto



+800

automezzi e mezzi meccanici



1.200

uomini



9

sedì operative



43.000

mq. magazzini logistici

CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111

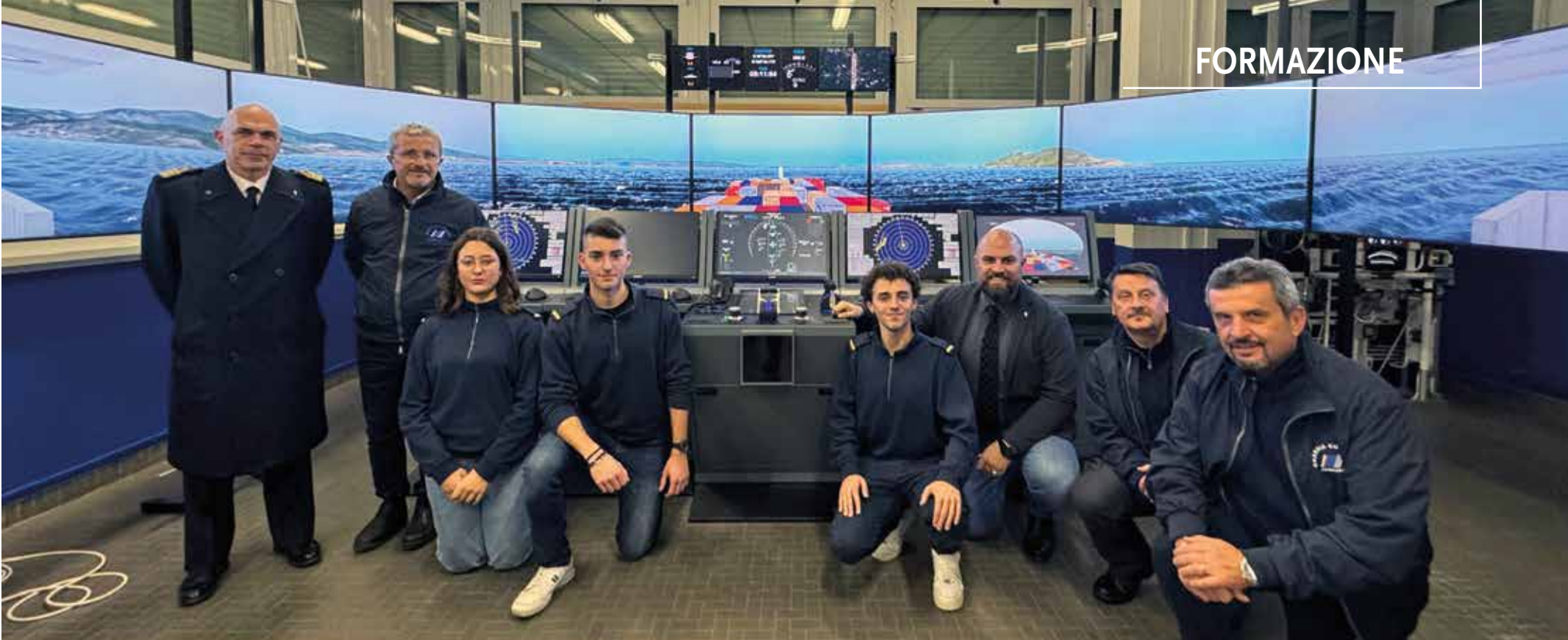
IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE
www.consar.it



... millions of miles in a sea of experience!



Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it



ITIS, i ragazzi sul ponte di comando di una nave

Formare i giovani all'economia del mare e alle sue opportunità di lavoro. L'ITIS Baldini di Ravenna, da anni impegnato su questo fronte, ha ottenuto un altro importante risultato. Ha realizzato una plancia, un vero ponte di comando che permette agli studenti di essere addestrati a manovrare navi di diverse tipologie in tutte le condizioni meteo.

Si tratta di una sorta di console, posizionata in un laboratorio della scuola, dove i ragazzi imparano come manovrare una nave.

Il tutto con una spesa di 200mila euro, finanziata dai Fondi strutturali europei. «I ragazzi del terzo, quarto e quinto anno – spiega il professor **Fabio Iezzi**, docente di Scienze della Navigazione e coordinatore del dipartimento di Trasporti e Logistica – usufruiscono del laboratorio di navigazione almeno per sei ore la settimana con i professori **Andrea Moscuzza** e **Mauro Nardone**, mettendo in pratica ciò che

studiano in linea teorica sui libri». Quest'anno si sono iscritti in 40 al triennio, tra cui 10 ragazze. «Siamo orgogliosi – commenta Iezzi – che in tanti abbiano deciso di affacciarsi al mondo della marineria». Diversi gli sbocchi occupazionali. Con il diploma si diventa 'Allievi Ufficiali di Coperta' e ci si può immatricolare alla Gente di mare di prima categoria, quindi, se si vuole intraprendere la carriera di bordo, lavorare per qualunque compagnia di navigazione.

Se si sceglie la vita a terra, sono le aziende di trasporti e logistica portuale a essere interessate a queste figure professionali. Infine, si possono proseguire gli studi iscrivendosi all'università.

L'attenzione dell'Istituto per la formazione in ambito nautico inizia nel 2014. «Quando sono arrivato qui – racconta Iezzi – all'Itis c'erano soltanto il terzo il quarto anno dell'indirizzo



Logistica, adesso coordinato molto bene dal collega **Luca Tura**. Mi sono sempre chiesto come mai Ravenna, città con un porto canale unico in Italia, non avesse un corso di navigazione. Nel 2016 abbiamo avviato l'iter e nell'anno scolastico 2018/2019 lo abbiamo ottenuto». Il ricordo non può non andare a quando poche unità di diplomati venivano premiati al Circolo Ancora della Compagnia portuale. «Oggi sono circa 70 gli iscritti all'intero triennio – dice Iezzi – e speriamo di vederli tornare da ufficiali di navigazione, ravennati, il più presto possibile».



LA DRAGAGGI S.r.l.

Dragaggi, lavori marittimi e ripascimenti litoranei

TRADIZIONE E AVANGUARDIA AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE



Via Luigi Kossut, 6
30175 Marghera (VE)
Tel. 041 937014
Fax 041 937024
segreteria@ladragaggi.it
www.ladragaggi.eu
www.youtube.com/LaDragaggi



Cooperativa Portuale Ravenna

Il porto ha un grande alleato

**Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna**

Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • info@cpravenna.it

Agenzia Marittima

LE NAVI RAVENNA s.r.l.

Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it



Sea Modal Shift, nuovo programma di incentivi per il trasporto merci via mare (ex Marebonus) - Annualità 2023 / 2026

Il Decreto interministeriale n. 166 dell'11 ottobre 2023 "Regolamento recante l'individuazione di beneficiari, la commisurazione degli aiuti, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo, 1, comma 647, della legge 28 dicembre 2015, n.208 - «Sea Modal Shift»" è stato pubblicato il 21 novembre 2023 nella Gazzetta Ufficiale n.272.

Si tratta di un nuovo programma di incentivi destinati alle imprese di autotrasporto per ridurre il traffico su strada a vantaggio dell'integrazione del trasporto marittimo a corto-medio raggio nella catena intermodale che sostituisce il precedente regime conosciuto come "Marebonus". Il Regolamento definisce le regole generali per accedere al beneficio ed Entra in vigore il 6 dicembre 2023.

Le novità sostanziali che, grazie anche all'incalzante attività sindacale di CNA FITA si sono finalmente conseguite, sono rappresentate dal fatto che il beneficio è riconosciuto direttamente alle imprese di autotrasporto che usufruiscono di questi servizi marittimi (non viene più stornato per il tramite degli armatori) e non è più previsto un numero minimo di passaggi nave per usufruirne.

RISORSE DISPONIBILI

Le somme complessivamente disponibili ammontano 135 milioni di euro così ripartite (Regolamento art.2, co.1):

- 39 milioni di euro = per l'anno 2022. Come si ricorderà si tratta delle risorse stanziare per il 2022, che erano rimaste incagliate in quanto si trovano a cavallo tra le vecchie modalità applicative (trasferimento agli armatori e quindi storno alle imprese di autotrasporto) e la nuova autorizzazione UE che però è relativa al triennio 2023-2026. Nell'incontro 12 Ottobre 2023 con, il Viceministro Edoardo Rixi aveva rassicurato che la

cifra non sarebbe andata persa e che sarebbe stata trasferita alle imprese con le nuove modalità e di fatto così si sta verificando.

- 21,5 milioni di euro = per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere al contributo le imprese che imbarcano veicoli o cassemobili per percorrere le tratte marittime indicate nell'allegato "A" al Regolamento sulle seguenti NAVI (Regolamento, art. 4):

- RO-RO (servizi offerti da navi munite di specifiche attrezzature che le rendono atte prevalentemente al trasporto di rotabili ferroviari o veicoli stradali con imbarco e sbarco degli stessi sulle proprie ruote e con imbarco di un numero limitato di passeggeri)

- RO-PAX (servizi offerti da navi munite di specifiche attrezzature che le rendono atte anche al trasporto di rotabili ferroviari o veicoli stradali con imbarco e sbarco degli stessi sulle proprie ruote e con prevalente imbarco di passeggeri)

PIANO PREVISIONALE DI IMBARCO

La domanda per l'ottenimento dei contributi deve contenere un piano previsionale di imbarco dei veicoli per l'annualità successiva sulle tratte marittime oggetti di incentivazione (Regolamento, art. 5, co1).

LETTERA DI IMPEGNO DELL'IMPRESA

Le domande per ottenere i contributi sono corredate da una lettera di impegno dell'Impresa a dotarsi di sistemi digitali adeguati e idonei a interfacciarsi con il Soggetto gestore per le rendicontazioni.



**Impresa Portuale
Agenzia Marittima
Casa di Spedizioni
Deposito Doganale**



NAVAL DEPOSITI

NA.DEP S.r.l.
via della Battana, 28
Zona Industriale Sud
Porto San Vitale
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 436355
Fax. +39 0544 436056
info@nadep.it



IFA S.r.l.
via Baiona, 143
Zona Industriale Nord
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 685922
Fax. +39 0544 453411
info@ifasrl.it

CONTAINER SERVICE RAVENNA srl

Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

macchine operatrici portuali

MARITIME EQUIPMENT

Dal 1987 al servizio dei porti in Italia.

Qualità, Stabilità e Continuità nei rapporti

Mac Port Srl - Via F.Florenzi,1 - 48122 Ravenna - Tel.0544 435011
Web: www.macport.it - Email: macport@macport.it

TRAGHETTI E CROCIERE SRL


AUTOSTRADE DEL MARE

Via Baiona, 151 - Ravenna
Tel. 0544.530289 - Fax 0544.536315
info@traghettiecrocieri.it

NATALE: LE TRADIZIONALI SERATE DEGLI AUGURI

Un'occasione per fare il punto sull'attività dell'anno appena concluso


GRANDE ATTENZIONE SULLA COMUNICAZIONE E INIZIATIVE PER FAR CONOSCERE L'ATTIVITÀ DELL'AGENTE MARITTIMO

Cluster portuale riunito, martedì 5 dicembre, per la tradizionale cena degli auguri dell'associazione Agenti Marittimi. Era presente anche **Alessandro Santi**, presidente nazionale Federagenti. È stata l'occasione per fare il punto sull'attività dell'anno che sta per concludersi, dedicata a diffondere la conoscenza di questa professione al di fuori dell'ambito portuale. «Le nostre risorse sono state principalmente concentrate sulla comunicazione e ci siamo spesi in un progetto finalizzato a fare cultura del nostro mestiere» ha affermato il presidente, **Carlo Cordone**. L'idea è nata quando l'associazione si è resa conto che pochi conoscono la vera natura di questa professione. «Abbiamo realizzato - ha spiegato a una folta platea riunita al ristorante Passatelli - oltre a un sito internet rinnovato, un video documentario che sta già dando i suoi frutti nelle scuole superiori dove lo abbiamo presentato e continueremo a utilizzarlo per fare formazione agli studenti in modo che sappiano che al porto ci può essere un'opportunità di vita da cogliere». Un filmato è stato prodotto anche dal Comitato Welfare Gente di Mare, presieduto sempre da Cordone, per diffondere una realtà totalmente sconosciuta all'opinione pubblica, ma che muove i traffici mondiali, quella dei marittimi e del loro lavoro a bordo delle navi, e mettere in risalto l'impegno che il Comitato e la Stella Maris in questi anni hanno messo e continuano a mettere per assisterli. 



nella foto, da sinistra: Luca Minardi, Carlo Facchini, Carlo Cordone, Simone Bassi e Alessandra Riparbelli

SPEDIZIONIERI, RINNOVATO IL CONSIGLIO. BENE L'IMMINENTE FINE DEI LAVORI DELL'HUB PORTUALE

L'Arsi, l'associazione degli spedizionieri ravennati, mercoledì 29 novembre, ha rinnovato le cariche sociali. **Danilo Belletti** dopo sei anni ha lasciato la presidenza. L'incarico è stato assunto da **Carlo Facchini**, che dichiara: «Questo consiglio nasce sotto una buona stella, quella della fine imminente dei lavori dell'hub portuale». Il passaggio del testimone è avvenuto al ristorante Alexander di Ravenna ed è stato l'occasione anche per lo scambio degli auguri di Natale. Erano presenti tutto il cluster portuale e gli assessori regionale alle Infrastrutture **Andrea Corsini** e comunale con delega al Porto **Annagiulia Randi**. È stato rinnovato anche il consiglio direttivo, questi i componenti: Carlo Facchini (presidente), Alessandra Riparbelli (vicepresidente), Marco Battaglia, Barbara Bongiovanni, Giacomo Fiorani, Raffaele Suprani, Roberto Veliati. Il Collegio dei sindaci revisori è composto da **Claudia Agrioli**, **Mattia Fiammenghi**, **Federico Graziani**. Del Collegio dei probiviri fanno parte **Riccardo Martini**, **Oriano Visani**, **Paolo Visani**. 



nella foto, da destra: O. Visani, Belletti, Fiammenghi, Suprani, Bongiovanni, Veliati, Fiorani, Riparbelli, Facchini, Battaglia, P. Visani

“INSIEME, PIÙ GRANDI”, INCONTRO ALL'ALMAGIÀ DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO SAPIR

Nella serata di martedì 12 dicembre, i dipendenti delle imprese che compongono il Gruppo Sapis, e cioè la stessa Sapis con TCR, Terminal Nord e Csr, si sono ritrovati tutti all'Almagià per una serata di fine anno promossa all'insegna dello stare insieme e dello scambio di opinioni. Il presidente di Sapis **Riccardo Sabadini** e quello di Terminal Container Ravenna **Gianantonio Mingozi** hanno ricordato in apertura le numerose iniziative di sostegno alla comunità in occasione dell'alluvione e delle raccolte fondi promosse dalle istituzioni, nel contempo hanno delineato gli impegni che nel porto dovrà attuare il Gruppo Sapis grazie alla qualità ed alla dedizione dei propri dipendenti ed ai notevoli investimenti che le aziende del gruppo stanno attuando. L'amministratore delegato di Sapis **Mauro Pepoli** ed il direttore generale di TCR **Giovanni Gommellini** hanno poi sottolineato l'importanza ed il ruolo del Gruppo nella crescita del nostro porto e nelle prospettive di sviluppo nel medio periodo, argomento ribadito infine da **Nicola Rambelli**, direttore risorse umane del Gruppo Sapis. 




nella foto, da sinistra: Mauro Pepoli, Gianantonio Mingozi, Nicola Rambelli, Giovanni Gommellini e Riccardo Sabadini

Al TCR consueto pranzo aperto alla comunità portuale



nella foto Fusignani, Annagiulia Randi, Rossi, Gommellini, Mingozi, Altmann, Sabadini e Ringoli

Giovedì 21 dicembre è svolto nel parcheggio interno di TCR e negli spazi appositamente attrezzati il tradizionale pranzo aperto che il terminal offre alla comunità portuale. Anche quest'anno una partecipazione straordinaria di ospiti ha visto alla prova gli operatori di TCR e di CSR nella ormai collaudata veste di cuochi addetti ai fornelli ed ai fuochi, registrando ancora una volta il meritato successo. Poi nel pomeriggio giochi, spettacolo e regali per tutti i bambini. A fare gli onori di casa e gli auguri per un felice anno nuovo, presidente e direttore di TCR, **Giannantonio Mingozi** e **Giovanni Gommellini** con **Riccardo Sabadini** presidente del Gruppo Sapis; presenti il presidente dell'Autorità Portuale **Daniele Rossi**, il vicesindaco **Eugenio Fusignani**, l'assessore al porto **Annagiulia Randi**, infine **Maximilian Altmann** e **Massimo Ringoli**, presidente e amministratore della società che cura la movimentazione delle auto BMW avvalendosi degli spazi messi a disposizione da TCR e Sapis. 

Il Timone d'Oro al Distretto centro-settentrionale Eni Upstream

Il premio è stato ritirato dal Responsabile, ingegner Luca De Caro

Il Propeller Club ha assegnato il premio "Timone d'Oro" per l'anno 2023 al Distretto centro-settentrionale Eni Upstream, con la seguente motivazione:

"Il distretto centro-settentrionale Eni Upstream rappresenta ancora oggi più che mai, dopo oltre 70 anni, la forte presenza di Eni sul territorio ravennate.

Eni in Romagna ha favorito negli anni lo sviluppo di un tessuto produttivo di eccellenza, altamente specializzato nel settore energy, in grado di far fronte alle nuove sfide della transizione energetica.

Eni, per queste ragioni, ha scelto Ravenna e il suo Porto per sviluppare importanti ed innovativi progetti che si identificano perfettamente nei simboli del nostro logo, il timone e l'elica quali organi di governo e propulsione in un mondo che cambia, mantenendo ben salda la visione e gli insegnamenti di Enrico Mattei".

Ha ritirato il premio l'ingegner **Luca De Caro**, Responsabile del Distretto.

La cerimonia si è tenuta venerdì 15 dicembre al Palace Hotel di Milano Marittima nel corso della tradizionale cena degli auguri ed è stata, come sempre, l'occasione di ritrovarsi per tutta la comunità portuale nella ricorrenza delle festività natalizie.

Erano presenti anche le autorità,



tra cui gli assessori regionale alle Infrastrutture Mobilità e trasporti, **Andrea Corsini**, e comunale al porto **Annagiulia Randi**, il vicesindaco **Eugenio Fusignani** e il presidente dell'Autorità portuale **Daniele Rossi**.

A condurre la serata **Corrado Miccoli**, vicepresidente del Propeller Club, che ha sostituito il presidente, avvocato **Simone Bassi**, assente per una indisposizione.

Nei loro interventi, Rossi ha sottolineato come i lavori dell'Hub portuale avranno termine in anticipo a metà 2024 anziché nel 2026, fatto inusuale nel caso di appalti pubblici. Randi ha ricordato che il Comune di Ravenna è stato premiato agli Startup ecosystem stars di Parigi grazie al progetto ORA! promosso da Joule, la scuo-

la di Eni per l'impresa. Ha, quindi, affermato che Eni, «radicata nel nostro territorio da settant'anni, ha fatto di Ravenna un'eccellenza nel settore dell'energia».

De Caro ha ringraziato anche a nome di tutti i lavoratori e le lavoratrici della società. «Sono particolarmente felice e anche orgoglioso di questo premio, abbiamo lavorato settant'anni insieme in questo splendido territorio che ci ha accolto, ci ha fatto crescere e lo abbiamo a nostra volta fatto crescere.

Qui si sono formate eccellenze imprenditoriali, che da Ravenna hanno conquistato il mondo, e abbiamo testato tecnologie, soprattutto nell'offshore, che abbiamo esportato ovunque.

«Spero ci saranno altri settant'an-

ni insieme, perché questo è un territorio dove si lavora molto bene».

Il responsabile del Distretto ha citato l'importante progetto di Eni legato alla decarbonizzazione. «L'anno prossimo - ha detto - vedrà il completamento del primo progetto per la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica. Stiamo facendo la corsa con alcuni nostri colleghi norvegesi per arrivare prima di loro e far sì che Ravenna e l'Italia siano veramente il primo esempio di questa tecnologia che non è la soluzione, ma è sicuramente un modo come vuole l'Europa di aiutare soprattutto le aziende energivore grandi produttrici di CO2.

A Ravenna per stoccarla abbiamo l'opportunità di utilizzare i giacimenti di gas in Adriatico che hanno garantito la sicurezza economica ed energetica del paese negli anni del boom economico, quando il nostro grande e visionario fondatore Enrico Mattei stabilì il quartiere generale a Ravenna.

Nei settant'anni scorsi abbiamo garantito questo e nei prossimi settant'anni vogliamo garantire ancora qualcosa di importante per il nostro Paese e a Ravenna lo possiamo fare, possiamo andare avanti insieme nella giusta direzione».



Fishing Club, appuntamento al 2024

I soci dell'ormai storico sodalizio del Ravenna Port Fishing Club si sono riuniti per lo scambio degli auguri in occasione delle imminenti festività.

La stagione alieutica 2023 non è stata particolarmente propizia, minata da avverse condizioni meteomarine, dalla forte ingressione in mare di acqua dolce e limacciosa dovuta

all'alluvione, nonché da alcune problematiche tecniche relative all'impiego del mezzo navale. Ma gli indomiti pescatori non si sono certo lasciati abbattere e con una lauta libagione hanno programmato la prossima stagione che li vedrà ancora attivi perpetrando quello spirito goliardico di amicizia che li contraddistingue.



VIAMAR
Shipping and Forwarding Agency

Via Darsena 15/17 48122 Ravenna/Italy
Tel. +39 0544.456611 Fax +39 0544.456612
www.viamar.eu

- Operazioni e consulenze doganali
- Assistenza imbarchi e sbarchi
- Agenzia marittima
- Spedizioni marittime, aeree, terrestri
- Groupage diretti per Israele, Cipro, Egitto



SAGEM

Casa di spedizioni, controlli e campionamenti

Sede Operativa di Ravenna:

Via Trieste, 156 - 48122 Ravenna
Tel. +39 0544 594 200 - Fax +39 0544 594 299
operativo.ra@sagem.it - www.sagem.it



With us, in good hands